



Famiglia: Emididi

Genere: *Emys*

Specie: *Emys orbicularis*, Linnaeus 1758

Nome comune: Testuggine d'acqua

Testuggine d'acqua

IDENTIFICAZIONE

Si distingue dalle altre testuggini terrestri per la presenza di alcuni caratteri utili per il nuoto come: la palmatura delle dita, il *carapace* poco convesso e la presenza dei legamenti elastici tra carapace e piastrone.

Anche la coda è lunga, priva di protezione, sempre per agevolare il movimento in acqua.

La tartaruga d'acqua ha il carapace lungo circa 30 cm, di colore bruno scuro, quasi nero, con macchiette giallastre, così come la testa, il collo, le zampe e la coda. Il *piastrone* è invece completamente giallastro. La testa possiede occhi grandi e becco robusto (adatto per la caccia). Il maschio è un po' più piccolo della femmina, ha il piastrone concavo, la coda e le unghie degli arti più lunghi.

ALIMENTAZIONE

Principalmente carnivora, si ciba di invertebrati (insetti, crostacei, molluschi, lombrichi) e piccoli vertebrati (pesci, girini, serpenti). Include nella sua dieta anche i vegetali.



COMPORAMENTO

Animale attivo durante la notte e nelle prime ore del mattino, durante i quali nuota, si sposta e va a caccia. Durante il giorno si riuniscono in gruppi e riposano sulle rive dei corsi d'acqua, esponendosi ai raggi del sole per poter essere riscaldate. Sono animali paurosi che se avvertono pericoli si rifugiano sotto le pietre nel fondale dei corsi d'acqua, dove trascorrono anche i periodi più freddi (ottobre-marzo). Durante questo periodo nelle belle giornate si può risvegliare e diventare nuovamente attiva.

RIPRODUZIONE

Verso aprile iniziano i corteggiamenti; il maschio insegue la femmina nuotando a marcia indietro, restandole vicino, toccandole il muso e le zampe. La femmina affonda e il maschio le sale addosso e la feconda. Verso maggio la femmina si porta sulle rive dei corsi d'acqua, scava delle buche sul terreno e depone da 3 a 16 uova, bianche, con guscio sottile, poco resistente. A fine agosto, dopo circa 3-4 mesi nascono i piccoli.

HABITAT

Il suo ambiente ideale è l'acqua, pertanto frequenta i corsi d'acqua degli stagni, dei fiumi dal livello del mare sino alla montagna. Si sposta sulla terraferma sia per riposare durante il giorno sia per la deposizione.

STATUS

Specie in diminuzione a causa dell'inquinamento, dei prelievi e della competizione con specie *alloctone*.

AREALE DI DISTRIBUZIONE

Distribuita in tutta l'Italia, in buona parte dell'Europa, Nord Africa occidentale.

